

Camus e l'amore ai tempi del couscous

TEATRO NATURALE?

di Paola Berselli e Stefano Pasquini

Regia di Stefano Pasquini

Con Paola Berselli, Maurizio Ferraresi, Stefano Pasquini

Prod. Teatro delle Ariette,

Castello di Serravalle (BO).

IN TOURNÉE

Che il binomio teatro e cibo sia esperienza fondante del lavoro del Teatro delle Ariette è cosa nota. Per il terzetto Berselli - Ferraresi - Pasquini il teatro come rito e la materia cibo producono da sempre una dimensione concreta di condivisione con gli spettatori.

Nel nuovo lavoro *Teatro naturale?* intrecciano passato e presente in una storia di formazione che ha per protagonisti l'amore, il couscous e *Lo straniero* di Albert Camus. Ma, diversamente dai precedenti titoli, l'aggancio biografico appartiene a uno solo di loro (Pasquini), mentre gli altri due ne diventano "semplicemente" attori, complici.

Francia, estate 1978. Pasquini adolescente si innamora di una ragazza spagnola il cui padre anarchico aveva vissuto e imparato a cucinare il couscous in Algeria, paese natale di Camus, di cui la fanciulla gli regala *Lo straniero*. Una lettura illuminante che gli cambia la vita mettendolo di fronte all'eterno conflitto tra uomo naturale e uomo sociale. Pasquini racconta la sua storia e un po' quella dell'Italia di quegli anni, gli altri due leggono brani del romanzo, rendendoli concreti con azioni sceniche che ne restituiscono colori, sapori, emozioni, senso di radicamento e inadeguatezza (una scena per tutte, il bagno della Berselli in abito rosso in una grande tinozza di zinco).

Con pochi oggetti, pannelli su cui sono scritte parti del romanzo, la rete di un letto, una maglia da calciatore dilettante i tre riescono a creare atmosfere che, dalle parole di Camus, trovano riverberi inaspettati in chi siede a quelle due lunghe tavolate in attesa della cena. L'empatia, che sempre sanno creare con lo spettatore, ha questa volta il valore aggiunto del filtro letterario, che mette una sana distanza da certi eccessi di autobiografismo spesso a rischio di autoreferenzialità un po' melensa. Con la scanzonata (auto) ironia di Pasquini a condire questa piccola storia privata che si fa storia di tutti davanti a un bel piatto di couscous fumante. *Claudia Cannella*

da Hystrio , anno XXVI, 3/2013

pagina 82